

Alle Inclite Congregazione Municipale della R. Città di Padova.

Reduco da un viaggio lungo nelle parti austriache, in altri foli de quali giovarò la genti-  
 lissima lettera 28 settembre p. p. di questa Inclita Municipalità, con cui vengo richiesto  
 di farne sulla commissione di Vostra superiorità o di statten gli alberi, che sorgono  
 propriamente nell'Isola di questo Canal della Delle. Nello stato che li vado a ritrarre  
 gioja per di colare significazione di fiducia e di onore, in affetto a porger  
 de' proprii vantaggi qualche sciovinamento, che al mio tempo viderò passarsi il più alcune.  
 E prendendo del primo d'essi, che viderò nel Domo che la pianta possa venir alle stenti  
 ed altri oggetti d'arte, che in fatto stanno, alla comodità, all'ombra e che <sup>si fatto di</sup> ~~si fatto di~~  
 utilità, osservando, esser cosa di fatto che ovunque la pianta viene si fatto a  
 base di coprire d'una ombra perpetuamente la pianta istessa, ed a circondare di  
 una atmosfera costantemente e copiosamente umida, questa più facilmente si ripone  
 di quelle malattie e croste gialle, verdi o nerecie, che liberati di chiomarsi, i  
 quali tronchi più profondamente attaccatisi la cospira della gomma <sup>più</sup> ~~più~~  
 può per la mano ne distinguere la superflua, e lo sciolto in un tempo, d'altro, più  
 unido permanentemente infundendo, e giustamente nelle orature delle piante più a lungo  
 andare alleggeriti e puliti singolarmente. Ciò però non parvi applicabile alle piante  
 dell'Isola, le quali a tutta loro altezza e tutta estensione loro si trova vece in un primo  
 stato, nel quale per folto un'ombra costante sopra le statures, e quindi venendo  
 le rami convergono tutte indicate. Danto e ciò non che riprende, e esaminando  
 attentamente, come la folla in abito posto, la statura stessa, e comportando le folla  
 di comparsione di quel lato di esso, che è più ombreggiato, con quale che lo è meno,  
 e paragonando pure le statures del giro interno dell'Isola, con quella del giro esterno  
 in che certo sono costantemente stagiate, non si si può scorgere alcuna sensibile diffe-  
 renza, come se l'una che l'altro coperto di alberi del lato loro settentrionale,  
 non che per molto influenza a renderli più coperti, lo maggior o minor <sup>lor</sup> ~~lor~~  
 identitate alle piante. Questo libere gradazione sopra un tal lato non che delle piante, e  
 degli arbori, non pur per degli alberi in cui crescono, ma vola a sfuggire l'altitudine  
 tutte in che posto ombreggiato, si è parso che anche tutte le piante appaiano  
 e ripaiano le statures, e in un qual che tenore a riprodursi. L'ora le quali cose  
 che me' osservazioni di fatto e fidele a comparsi da ognuno parvi pure a meglio  
 che di qualunque ragione, che la pianta del Isola non insensibile alle stenti, quando  
 l'ombra loro non la age che per più tempo <sup>un</sup> ~~un~~ <sup>anni</sup> ~~anni~~ insufficiente a pregiudicare, e quindi

come esse si' alla esp. di sparsi, e della storia e per loro si non vogliono le libere ambizioni  
e perche non avri se possono esser in compagnia delle piante suddette tal copia di  
umidita' da indolire la copia delle altre piante e produrre singolarita' o morte  
vanta. Ego e' perche di tempo immortale e si' perche la qual' lib. si' perche  
Grande alla solubilita' ed insolubilita' dell'aria in compagnia di <sup>lib.</sup> piante piante qui pure  
tornano alcune i paraggi quivi alla stagione del primo giorno. Se non fosse a  
basse fosse la medesima da render l'aria e l'acqua stagnante per tempo ad  
esse, egli e' indubitato, che alla umidita', che se accendesse, un'umidita' alla  
solubilita' del' yde. di' meglio considerarsi. Ma e' di' fatto che l'altre lib. e la  
lib. di' tempo permettend per di' esse una <sup>lib.</sup> umidita' non bene accoppiata  
e che si' perche per tutto nel giorno che non viene giorno. e' molto di' che  
una insolubile umidita', una di' tempo si' per tutto pure piu' unidita' che negli  
altre lib. una lib. della lib. L'umidita' poi della stagione in generale  
per unificarsi l'aria e' una storia, e' composta di' fatti e' sparsi si' tempo  
e perche la pianta sembra il yde aird carbonio insospettabile, e perche colano  
in una copia di' yde ossigeno, che e' il' lib. fluido alla el' acqua, da un'una  
sparte corrobora ogni de' yde di' tempo e' distogge l' i' produce l' yde  
di' i' solubilita' di' quella del' parte del' lib. <sup>lib.</sup> parte parte della lib.  
basta sia per parte una lib. piu' tempo <sup>lib.</sup> o' meglio nessuno di' solub. e' molto  
umidita' particolare a' perche della lib., come detto avviene e' la sua  
piante in espone l'atmosfera. lui invece giu' unidita' di' respirazione che  
li' perche per unidita' un'umidita' la parte sparsi, e' unidita' che parte di  
tutto insospettabile sopra d'aria unidita' qual' per gli altri che se vi' unidita'  
Basta che sparte al' non e' l' yde di' omnia del' yde sopra giu' di' perche per  
noni sopra un' yde che di' del' yde in parte se unidita' di' unidita'. Per  
unidita' di' tempo, che si' tempo in parte del' unidita' si' e' unidita' che la pianta  
dell' yde, perche si' una omnia tutte i' lib. di' sparsi in parte ad unidita'  
sparte a' perche, così, unidita' unidita' a' tempo, che sparte i' yde  
di' per unidita' e' unidita' e' unidita' per sparte un' unidita' unidita' e' unidita' di'  
lib. di' tempo una unidita' di' sparte unidita', che unidita' perche la

